

**Allegato 6****D.U.V.R.I.**

Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali
informazioni sui rischi esistenti,
misure di prevenzione e di emergenza
misure adottate per eliminare le interferenze
- SEDE DI CAMPO IMPERATORE -
(art. 26 del D.Lgs 81/08ⁱ)



Figura 1 – Stazione osservativa di Campo Imperatore

OGGETTO: procedura negoziata di cui all'art. 36 del d.lgs. 50/16 per l'affidamento biennale del servizio di pulizia della sede dell'Osservatorio Astronomico di Roma sita in Monte Porzio Catone (RM) e della Stazione Osservativa di Campo Imperatore (AQ).

- **Data:** 15/11/2016
- **Versione documento:** 1.0
- **Rif.to UT:** 16/141116/MF
- **CIG:** 6834436301
- **Autori:** Dott. Francesco MASSARO
- **Pagine del documento:** 14
- **Nome File:** 6-DUVRI-Pulizie-MPC-CI_2017-18 (6834436301)-CI.docx

L'RSPP dell'OAR

(Dott. Francesco Massaro)

Sommario

Sede dei lavori.....	3
Personale di Riferimento.....	3
1. DESCRIZIONE DEL SITO E COLLOCAZIONE GEOGRAFICA.....	3
Struttura dell'Osservatorio.....	4
Accessibilità.....	5
2. INFORMAZIONE SUI RISCHI ESISTENTI, MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE.....	5
2.1 Norme particolari: disciplina interna.....	6
2.2 Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.....	6
3. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA.....	7
3.1 Rischi Specifici e misure di prevenzione ed emergenza.....	7
3.1 Fattori di rischio e misure di prevenzione nelle operazioni di pulizia.....	8
Rischio chimico.....	8
Rischio da movimentazione dei carichi durante le operazioni di pulizia.....	8
3.2 Interventi di prevenzione nelle operazioni di pulizia.....	8
3.3 Informazioni utili sull'impiantistica.....	9
3.4 Informazioni su sostanze pericolose, bombole di gas compresso, fluidi criogenici, ecc.....	9
3.5 Informazioni di carattere ambientale (rifiuti, scarichi idrici, emissioni, ecc.).....	10
Situazione Climatica.....	10
Rifiuti.....	10
4. PRONTO SOCCORSO.....	10

Sede dei lavori

- **Indirizzo:** Campo Imperatore -
- **sito web:** <http://www.oa-roma.inaf.it/cimperatore/it/visitors.php>

Personale di Riferimento

Datore di lavoro: Dott. Fabrizio Fiore tel. 06/94286433, fiore@oa-roma.inaf.it
Responsabile SPP: Dott. Francesco Massaro, tel. 06/94286421, massaro@oa-roma.inaf.it
Addetto SPP: Sig. Aldo Di Clemente, 0862-400008 (Campo Imperatore)
Segreteria: Sig.ra Emanuela Schianchi, tel 06/94286410, schianchi@oa-roma.inaf.it
RLS: Sig. Simone Mattana (Monte Porzio Catone): tel 06/94286413

1. DESCRIZIONE DEL SITO E COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Quota	2150 m
Latitudine	42°.444124 Nord
Longitudine	13°.557964 East

L'osservatorio di Campo Imperatore è situato su un altopiano a 2.150 metri s.l.m. e forma un piccolo comprensorio insieme a pochi altri edifici di servizio e di accoglienza e ad alcuni impianti di risalita sciistici.

E' possibile raggiungerlo sia in automobile (solo nei mesi tardo primaverili estivi) che in funivia (se funzionante), lasciando la vettura nella località "Fonte Cerreto" di Assergi.

L'altopiano si presenta spoglio e completamente privo di vegetazione, battuto quasi sempre da un forte vento che spesso blocca la funivia.

Nel comprensorio di Campo Imperatore oltre all'Osservatorio Astronomico sono presenti i seguenti edifici:

- n° 1 funivia, aperta solo in alcuni periodi dell'anno dalle ore 8 alle ore 17:00
- n° 2 strutture ricettive (albergo con ristorante e un ostello di cui quest'ultimo attualmente chiuso)
- n° 1 chiesetta (non sempre presidiata)
- n° 1 orto botanico (non presidiato)
- n° 1 impianto di risalita sciistico con presenza di personale durante la stagione invernale.

Per ulteriori informazioni consultare l'URL <http://www.oa-roma.inaf.it/cimperatore/it/site.php>



Figura 2 – Comprensorio di Campo Imperatore visto dall'Osservatorio

Accessibilità

L'accessibilità è garantita tutto l'anno grazie alla varietà di infrastrutture che la caratterizzano. La più diretta è la funivia del Gran Sasso, un impianto a fune che dalla località Fonte Cerreto (1150 m), situato a poca distanza dall'uscita autostradale A24 di Assergi e che consente di raggiungere i 2130 m di quota dell'Osservatorio di Campo Imperatore. La funivia ha una capienza di 100 persone ed il percorso una durata di circa 7 minuti. In inverno rappresenta l'unico accesso possibile alla parte all'altopiano.

Gli accessi automobilistici principali sono la S.S. 17 bis che dall'Aquila o dal Passo delle Capannelle sale verso Fonte Cerreto e, quindi, Campo Imperatore ridiscendendo in direzione Castel del Monte ed una strada secondaria proveniente da Santo Stefano di Sessanio che si ricollega alla S.S. 17 bis alle pendici del Monte Bolza: queste strade sono spesso chiuse per neve durante la stagione invernale. Altri punti di accesso stradali sono ad est Vado di Sole (1621 m) da Farindola e Castelli, a sud il valico di Capo di Serre (1600 m) da Castel del Monte ed a nord Vado di Corno (1962 m) da Isola del Gran Sasso, sede di un antico tracciato montano che collegava i versanti aquilano e teramano del Gran Sasso.

L'Osservatorio è raggiungibile direttamente dall'esterno e mediante un sottopassaggio che collega la struttura alla funivia.

2. INFORMAZIONE SUI RISCHI ESISTENTI, MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/08 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'INAF avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla vostra attività;
- c) garantire:
 - un contegno corretto ed acconcio del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- e) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'art. 6 della Legge 123/2007 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- f) Rispettare le disposizioni più avanti riportate.

Nei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori vi potranno essere rischi di interferenze con il personale dell'Osservatorio Astronomico o con eventuali visitatori.

I luoghi destinati al posizionamento di eventuali dispositivi elevatori per il tiro in alto e in basso dei materiali, qualora necessario, dovranno essere saranno perimetrati con apposite reti da cantiere e segnalate con opportuna segnaletica di cantiere a norma, conformemente a quanto previsto dal titolo V del Dlgs 81/2008 e s.m.i.

Le zone interessate dai lavori dovranno essere chiaramente segnalate con apposita segnaletica di cantiere e di sicurezza.

2.1 Norme particolari: disciplina interna

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostre sedi.

In particolare:

- a) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- b) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà dell'INAF è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- c) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- d) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa è consentito all'interno della zona perimetrata di proprietà dell'Osservatorio Astronomico.
- e) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne all'uso vigenti.
- f) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- g) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente. Eventuali lavori da effettuare oltre il normale orario dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori.
- h) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zone interessate sgombre e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), buche o avvallamenti pericolosi, ecc.

2.2 Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

Come stabilito dall'art 26 del D.Lgs 81/08 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a **Vostro carico** per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi invitiamo ad informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa e di procedere alla consegna del POS.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori

- Obbligo di non trattarsi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare con adeguata recinzione e apposizione di opportuna segnaletica della zona dove avvengono i lavori o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Divieto di fumare all'interno degli edifici;

3. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

Con le presenti note vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso le nostre Sedi e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati.

Per alcuni tipi di attività tali note potrebbero rivelarsi non sufficienti, Vi preghiamo di contattare il Responsabile del Procedimento e/o il Responsabile del Servizio o di Esperimento su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Osservatorio Astronomico di Roma qualora riteniate necessarie ulteriori informazioni.

Si sottolinea inoltre l'importanza di proseguire tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

3.1 Rischi Specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.

In caso doveste riscontrare una situazione anomala segnalatelo immediatamente al personale delle squadre di emergenza.

In caso di emergenza da ogni apparecchio telefonico all'interno degli edifici è possibile chiamare i numeri di emergenza sopra riportati a cui vi preghiamo di segnalare immediatamente qualunque fatto anomalo o pericolo (incendio, incidente, infortunio, ecc.)

Lungo i corridoi sono riportate le planimetrie di piano e le relative vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza. Vi invitiamo a prenderne visione.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e accessibili.

I lavori lungo i corridoi devono essere organizzati in modo da non interferire con il normale passaggio dei nostri lavoratori.

Se i Vostri lavori di manutenzione dovessero essere fonte di rischio per i nostri lavoratori vi invitiamo a delimitare e segnalare la zona e, se necessario, di interdirne il passaggio, concordando questa operazione con il Servizio Prevenzione e Protezione.

All'interno degli spazi in uso all'INAF le vie di circolazione carrabili sono condivise sia dagli autoveicoli che dai pedoni. Vi preghiamo, quindi, di prestare particolare attenzione e di moderare la velocità alla guida dei mezzi di trasporto.

L'accesso a laboratori, officine e uffici non interessati ai lavori è in generale vietato.

Riportiamo alcuni rischi che potreste incontrare durante lo svolgimento dei lavori.

3.1 Fattori di rischio e misure di prevenzione nelle operazioni di pulizia.

Rischio chimico

Il Rischio Chimico è legato all'uso di prodotti chimici per le operazioni di pulizia, in seguito a contatto con sostanze irritanti, allergizzanti (detergenti, disinfettanti, disincrostanti) del tipo: candeggina, ammoniaca, alcool, acido cloridrico, eventualmente diserbante per la vegetazione presente sulle pavimentazioni e scale esterne (terrazzi, balconi, ecc).

Gli infortuni più frequenti derivano dal contatto con sostanze corrosive (acidi e basi forti utilizzati in diluizioni errate). Si raccomanda l'uso degli appositi DPI, in particolare durante la manipolazione di sostanze corrosive (acide o basiche).

Rischio da movimentazione dei carichi durante le operazioni di pulizia

Questo rischio, nelle operazioni di pulizia, è correlato:

- a) alla movimentazione dei secchi d'acqua e prodotti di pulizia, sacchi di rifiuti, per il mancato uso, frequentemente, sia degli appositi carrelli nella movimentazione sui piani, sia dell'ascensore da un piano all'altro;
- b) spostamenti di scrivanie, sedie, armadi, ecc per le operazioni di pulizia.

3.2 Interventi di prevenzione nelle operazioni di pulizia

Le misure da adottare, in termini di prevenzione, possono sintetizzarsi nei termini sotto indicati.

- a) I provvedimenti di prevenzione più adeguati per evitare o limitare il Rischio Chimico sono:
 - la formazione;
 - l'utilizzo di adeguati mezzi di protezione personale, ossia l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), quali: guanti di gomma, mascherine, visiera para-schizzi, ecc.;
 - acquisizione e lettura delle "Schede di Sicurezza" dei prodotti in uso;
 - lettura attenta dell'etichetta informativa del prodotto;
 - divieto di utilizzo di contenitore inadeguati.

In caso di eventuale manifestazione di irritazione cutanea (arrossamenti, disidratazione, desquamazione), segnalare tempestivamente al medico.

- b) b) Per prevenire il Rischio da movimentazione dei carichi, in occasione delle operazioni di pulizia, è indispensabile impiegare dei mezzi per il trasporto dei secchi d'acqua e dei prodotti di pulizia (carrelli), sacchi di rifiuti, ecc.

Si raccomanda il massimo rispetto delle suddette disposizioni.

3.3 Informazioni utili sull'impiantistica

Per la parte impiantistica relativa all'Osservatorio di Campo Imperatore dovrete fare riferimento o alla persona indicata nei vari allegati all'ordine o al responsabile della stazione osservativa o del Direttore dei lavori.

Presso le cupole potrebbero essere presenti sorgenti laser, indicate dall'apposito segnale triangolare nero su fondo giallo: prendete accordi con il personale addetto sul comportamento da tenere.

L'accesso è di norma rigorosamente vietato a tutti gli estranei al Laboratorio. Il responsabile dei laboratori è il Dott. Andrea Di Paola.

Se l'incarico affidatoVi comporta, tuttavia, la permanenza in locali in cui sono tenute sorgenti laser o apparati nocivi per la salute, è tassativamente obbligatorio prendere accordi con il Responsabile del Laboratorio prima di accedere al locale stesso.

Il Responsabile del Laboratorio, il Responsabile S.P.P. possono darvi indicazioni precise sul comportamento corretto da tenere in presenza di sorgenti radioattive o apparati radiogeni per non incorrere in alcun pericolo Voi e tutte le persone presenti nella zona.

3.4 Informazioni su sostanze pericolose, bombole di gas compresso, fluidi criogenici, ecc.

All'interno dell'Osservatorio vi sono bombole di gas compresso di vario tipo compreso un impianto di recupero, raffreddamento e distribuzione dell'Azoto, a cui siete pregati di prestare particolare attenzione. Non avvicinatevi alle bombole e non maneggiatele se non espressamente autorizzati dal Responsabile del Laboratorio, dal Preposto o dal Responsabile S.P.P.

Nei laboratori e nelle cupole osservative è possibile che vi siano depositati contenitori criogenici; in tal caso vi invitiamo a fare molta attenzione contattando il RSPP o il preposto dello specifico ambiente.

L'accesso **ai locali tecnici** è in generale vietato se non per l'esecuzione di lavori in quell'area. In ogni caso l'accesso deve essere sempre autorizzato dal Preposto o dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) o più in generale dal personale dell'ufficio tecnico.

I percorsi segnalati all'interno dei laboratori o dei depositi dei giardinieri non possono comunque considerarsi percorsi di salvaguardia: non avvicinarsi alle macchine, se non per intervenire su di esse e, prestare particolare attenzione nella movimentazione di materiali e oggetti d'uso.

Chiunque debba avvicinarsi alle macchine utensili dovrà indossare idonei dispositivi di protezione individuale (scarpe di sicurezza, guanti, visiera, etc.).

Nei Laboratori dell'Osservatorio, nelle cupole osservative e in altri locali ad uso ufficio, sono presenti delle **apparecchiature elettroniche** in tensione a cui Vi preghiamo di prestare molta attenzione. Non avvicinateVi ad esse se non siete autorizzati.

In ogni caso prima di accedere in questi locali prendete accordi con il responsabile del Laboratorio, il Preposto o il Responsabile S.P.P. Non effettuate alcun intervento manutentivo se non espressamente autorizzati.

Nell'Osservatorio è presente solo corrente elettrica in bassa tensione, trifase 400V e monofase 240V. Se dovete operare **sull'impianto elettrico**, o su parti comunque in tensione, Vi preghiamo di contattare preventivamente il Responsabile S.P.P. al quale potete riferirVi anche per eventuali informazioni sull'utilizzo dello stesso. Particolare attenzione bisogna prestare nel caso di lavorazioni in prossimità o all'interno della sala quadri (piano terra stanza 1) dove è presente il quadro generale dell'edificio principale e nella sala del gruppo elettrogeno.

Le cupole Osservative hanno parti mobili che possono essere messe in movimento sia manualmente che automaticamente. All'interno delle cupole sono presenti i telescopi che durante l'attività osservativa vengono messi in movimento. In questi ambienti è consentito l'accesso al solo personale dell'Osservatorio.

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi invitiamo a contattare direttamente al Responsabile del Procedimento su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori o al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

3.5 Informazioni di carattere ambientale (rifiuti, scarichi idrici, emissioni, ecc.)

Situazione Climatica

Le precipitazioni sono più abbondanti in autunno e i presentano a carattere nevoso nel periodo compreso tra novembre ed aprile con accumuli consistenti durante tutto l'inverno. La temperatura è molto rigida e si attesta su una media di -4 °C nel mese più freddo (febbraio) e +11,2 °C in quello più caldo (agosto); in inverno nella parte bassa della piana si raggiungono facilmente temperature di -25°C.

Nella zona in inverno imperversano frequenti tormenti di neve ed è fitta la nebbia. capita di perdersi anche ai più esperti e la montagna, malgrado il sempre pronto intervento delle squadre di soccorso, ha già richiesto un elevato numero di vittime. il tempo cambia da un momento all'altro e, soprattutto in inverno, non è mai consigliabile allontanarsi dal comprensorio o dalle strade segnalate.

Rifiuti

Presso la sede di Campo Imperatore non si effettua la raccolta differenziata dei rifiuti.

Il materiale di risulta, con particolare riguardo per i materiali pericolosi e/o nocivi, sarà necessario provvedere lo smaltimento presso strutture specializzate secondo le procedure previste dalla legislazione vigente, rilasciando al committente i certificati di avvenuto smaltimento.

In generale, essendo l'Osservatorio posto in una zona sottoposta a tutela ambientale (ente parco), sarà necessario prestare particolare attenzione a non lasciare o smaltire nell'ambiente alcun rifiuto sia secco che umido che materiali di risulta di qualsiasi natura.

4. PRONTO SOCCORSO

A Campo Imperatore Non è presente alcun presidio di pronto soccorso stabile; solo durante la stagione sciistica è presente un punto di pronto soccorso e il soccorso alpino.

Di norma il pronto soccorso viene effettuato mediante eliambulanza.

Indicazioni stradali per Ospedale Regionale San Salvatore, Località Coppito L'Aquila, AQ, Italia

Il percorso prevede il pagamento di pedaggi.

Tempi di percorrenza Totale in condizioni metereologiche buone : 45,3 km - circa 51 min

Nota: in caso di neve o di condizioni di tempo avverso, sarà necessario impiegare la funivia (collegata all'Osservatorio mediante un sottopassaggio),

Percorso:

Partenza dall'Osservatorio














- 1 Procedi in direzione sudest
- 2 Svoltata a destra e imbocca SS17 Bis
- 3 Svoltata a sinistra per rimanere su SS17 Bis
- 4 Svoltata a sinistra allo svincolo A24 per Roma/L'Aquila/Teramo

Strada a pedaggio parziale

- 5 Mantieni la sinistra al bivio e prosegui verso A24 (*Strada a pedaggio*)
- 6 Mantieni la destra al bivio, segui le indicazioni per L'Aquila/Roma ed entra in A24 (*Strada a pedaggio*)
- 7 Prendi l'uscita L'Aquila Ovest (*Strada a pedaggio*)

- 8) Prosegui dritto (*Strada a pedaggio*)
 - 9 Svolta a sinistra verso SS80 (*Strada a pedaggio parziale*)
 - 10 Svolta a sinistra e imbocca SS80
- Attraversa la rotonda
- 11 Alla rotonda prendi la 3a uscita e imbocca Via Vetoio
 - 12 Svolta a sinistra per rimanere su Via Vetoio
 - 13 Alla rotonda prendi la 1a uscita e imbocca Via Giuseppe Petrini
 - 14 Svolta a destra per rimanere su Via Giuseppe Petrini
 - 15 Svolta a sinistra

Arrivo all'Ospedale Regionale San Salvatore Località Coppito L'Aquila, Italia

PRESIDI SANITARI			
	OAD - RSPP	Francesco Massaro	Interno 06/94286(421)-444
	Osservatorio Campo Imperatore Strada Statale 17 - 67100 Assergi (AQ)	Andrea Di Paola Nicola Napoleone Peppino Tedesco	tel: 0862 400008 Fax: 0862 400016
	OSPEDALE CIVILE OSPEDALE SAN SALVATORE	Via Vetoio 1 - 67100 Coppito (AQ)	Pronto intervento: 118 tel: 0862 3681 n.verde: 800 862862
	OSPEDALE CIVILE OSPEDALE SAN SALVATORE	Via Vetoio 1 - 67100 Coppito (AQ)	Pronto intervento: 118 tel: 0862 3681 n.verde: 800 862862
	AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA SPA	V. Moschino 24 - 67100 L'Aquila (AQ)	tel: 0862 412021
	FARMACIA ALESSANDRONI DR. CAMILLO	Via Del Rio 6 - 67100 Paganica (AQ)	Tel: 0862 68336
AUTORITÀ DI POLIZIA			
	Polizia L'Aquila	Via Strinella 88 - 67100 L'Aquila (AQ)	Pronto intervento 113 Tel. 0862 4301
	Carabinieri	Strada Statale 17 2 - 67100 Assergi (AQ)	Pronto intervento 112 tel: 0862 606135
	Polizia Municipale L'Aquila	Via Francesco Saverio Gualtieri 10 67045 L'Aquila (AQ) Via A. De Gasperi 11 - 67100 L'Aquila (AQ)	tel: 0862 73160 tel: 0862 645840
SOTTOSERVIZI			
	ACQUEDOTTO guasti	V. E. Moschino 23/b 67100 L'Aquila (AQ)	Tel: 0862 4021
	ENEL segnalaz. guasti	Centro Regionale guasti Lazio	Numero verde 803.500 Tecnici Frascati 06/9420278
	TELECOM guasti		187 + 3
VIGILI DEL FUOCO - CORPO FORESTALE- PROTEZ. CIVILE			
	Vigile del fuoco	Pronto intervento	Pronto intervento 115 VV.FF. L'Aquila: 0862/66091
	Corpo Forestale dello Stato	Pronto intervento	1515 0862 420879 0862 22238 0862 419825
	Protezione Civile Abruzzo	Via Moro Aldo 2 - 67100 L'Aquila (AQ)	Sala op. Regionale n.v. 800 860146

ⁱ Art. 26 Dlgs 81/08. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

(articolo così modificato dall'art. 16 del d.lgs. n. 106 del 2009)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'[articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445](#);

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'[articolo 29, comma 6-ter](#), con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al [decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163](#), tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al [d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177](#), o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'[allegato XI](#) del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'[articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o

dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli [articoli 1559](#), ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, [1655](#), [1656](#) e [1677 del codice civile](#), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'[articolo 1418 del codice civile](#) i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal [decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

**Il responsabile del
Servizio di Prevenzione e Protezione OAR**



Dott. Francesco Massaro